

Provincia di LECCO

**PARERE DELL'ORGANO  
DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022**

*L'organo di revisione*

DOTT. ERMANNIO PIERO GAMBA

DOTT. SSA FLAVIA DELVECCHIO

DOTT. SSA SILVIA OTTONE

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Verifiche preliminari</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>Gestione finanziaria 2019</b>	<b>Pag. 7</b>
<b><i>Proposta di bilancio di previsione 2020/2022</i></b>	
<b>Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>Analisi entrate</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>Analisi spese</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>Verifica dell'equilibrio della spesa di investimento</b>	<b>Pag. 19</b>
<b>Verifica previsioni di cassa</b>	<b>Pag. 21</b>
<b>Verifica dell'equilibrio nel bilancio nel triennio</b>	<b>Pag. 22</b>
<b>Verifica risultato presunto, composizione Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>Pag. 24-25</b>
<b>DUP</b>	<b>Pag. 25</b>
<b><i>Verifica coerenza interna</i></b>	
<b>Fondo di riserva e spese personale</b>	<b>Pag. 26</b>
<b>Rispetto limiti particolari tipologie di spesa</b>	<b>Pag. 27</b>
<b>Verifica capacità di indebitamento</b>	<b>Pag. 29</b>
<b><i>Verifica coerenza esterna</i></b>	
<b>Pareggio di bilancio vincoli di finanza pubblica</b>	<b>Pag. 31</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>Pag. 33</b>

## PREMESSA

Si rileva in via preliminare che, in base alla Nota integrativa, come già verificatosi nell'ultimo quinquennio 2015/2019, l'Ente è riuscito a predisporre una proposta in equilibrio del bilancio di previsione 2020 solo dopo il 31.12.2019, a causa del perdurare degli effetti fortemente negativi delle normative che hanno imposto alle Province forti aumenti dei tagli dei trasferimenti erariali e del contributo alla finanza locale.

La difficoltà, in base a quanto certificato nella nota integrativa e nei pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari, è dovuta quindi a fattori esogeni (aumento del contributo alla finanza pubblica imposto dai governi, diminuzione del gettito dei tributi provinciali) sui quali l'attività dell'Ente non ha alcun tipo di influenza.

La nuova normativa che ha regolamentato la finanza locale per il 2020 (Il D.L. fiscale n. 124/2019 convertito nella L.157/2019, la legge di bilancio 2019 (legge 30/12/2018 n.145) e il D.L. "mille proroghe" n. 162/2019) hanno previsto diverse misure di carattere finanziario per gli Enti Locali, senza tuttavia aumentare le risorse correnti a disposizione delle Province per la gestione.

Dalla Nota integrativa al bilancio si rileva che per raggiungere l'equilibrio si è dovuto operare una forte limitazione delle spese correnti, che in alcuni casi devono essere inferiori a quelle del 2019 per far fronte alle minori risorse derivanti sia da una evidente riduzione del gettito tributario (specie l'IPT) e per alcune entrate anche extra-tributarie sia da un lieve aumento delle spese correnti di personale derivanti dalla possibilità, dopo quasi 10 anni, di poter sostituire i dipendenti (quasi la metà) cessati dal servizio.

L'Ente aveva, con deliberazione della Giunta provinciale n.183 del 24.09.2013, aderito, ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.L. n.102/2013, convertito nella L. n.124/2013, alla sperimentazione per l'esercizio 2014 dei nuovi sistemi contabili armonizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 15.11.2013 aveva ammesso ufficialmente la Provincia di Lecco tra gli Enti che effettuavano la sperimentazione dal 2014.

Già a decorrere dal 2015, quindi, l'Ente ha adottato i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Alla sperimentazione ha partecipato anche l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito di Lecco ATO.

L'Ente nel 2017 ha partecipato anche alla sperimentazione del nuovo sistema di pagamenti denominato SIOPE +, sistema di riscossione e pagamenti entrato a regime per tutti gli Enti Locali nel 2018.

Il Collegio rileva che questa proposta di bilancio è stata elaborata prima dell'emergenza sanitaria, della conseguente nuova normativa e soprattutto della terribile situazione economico-finanziaria causata dalla pandemia del coronavirus.

Come sottolineato nella Nota integrativa allegata alla proposta di bilancio, è chiaro che questi accadimenti cambieranno sostanzialmente il quadro di programmazione economico-finanziaria e soprattutto introdurranno delle variabili difficilmente prevedibili in particolare per quanto concerne il gettito delle entrate tributarie ed extra-tributarie, ovviamente legate alla gravissima crisi economica e finanziaria provocata dalla pandemia e i cui effetti definitivi è impossibile prevedere.

E' probabile, quindi, che le previsioni della proposta di bilancio dovranno essere modificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020 il cui termine, attualmente, è rimasto il 31.07.2020.

Il Collegio prende atto sempre dalla nota integrativa e dal decreto deliberativo del Presidente n.30/2020 di approvazione della proposta di bilancio che l'Amministrazione

ha ritenuto di chieder comunque al Consiglio Provinciale l'approvazione del bilancio nell'impossibilità, nel breve periodo, di tenere conto di queste variabili. L'amministrazione, infatti, ritiene urgente e necessario almeno per avviare tutti gli investimenti su edifici scolastici e sulla viabilità provinciale programmati e finanziati con importanti contributi regionali e statali, che non potrebbero essere impegnati e realizzati qualora proseguisse ulteriormente l'esercizio provvisorio, con il rischio di perdere l'intero 2020 e dover rinviare i principali investimenti nel 2021. Al fine di poter evitare la paralisi di queste attività e nello stesso tempo adottare tutte le misure necessarie per garantire, quanto possibile, le condizioni per raggiungere l'equilibrio di bilancio alla conclusione dell'esercizio finanziario 2020, l'Amministrazione ritiene opportuno adottare alcune misure finanziarie almeno fino all'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020 in modo da conservare risorse utilizzabili potenzialmente (dipende anche dal legislatore) per l'eventuale squilibrio per un importo di circa 1,8 milioni di euro. A questo si aggiungerebbero le risorse delle operazioni sui mutui al momento non prevedibili.

L'Amministrazione ritiene trattarsi di misure precauzionali necessarie fino a quando non si conoscerà con precisione:

- l'ammontare di eventuali assegnazioni straordinarie agli Enti Locali da parte dello Stato con i provvedimenti in via di emanazione per l'emergenza sanitaria;
- gli strumenti straordinari che le normative in via di approvazione metteranno a disposizione degli Enti Locali per recuperare risorse e soprattutto;
- l'entità esatta della contrazione dei gettiti di entrata (in particolare dei tributi).

L'Amministrazione propone altresì, al fine di avere un costante monitoraggio della situazione finanziaria di effettuare un monitoraggio della salvaguardia per gli equilibri non solo a luglio, scadenza che sembra troppo ravvicinata per valutare e misurare gli effetti finanziari sul bilancio, ma anche a settembre in modo da mettere in atto tutte le misure possibili a garantire l'equilibrio prima della fine dell'esercizio.

## VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Ermanno Piero Gamba, dott.ssa Flavia Del Vecchio e dott.ssa Silvia Ottone revisori nominati con deliberazione del Consiglio Provinciale n.58 del 28.10.2019

ai sensi dell'art.234 e seguenti del nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18.08.2000 n.267:

- ricevuti gli schemi del Documento Unico di Programmazione e del predetto Bilancio di Previsione 2020, nel frattempo approvati con decreto deliberativo del Presidente in data 17.04.2020 n. 30 con i relativi seguenti allegati:

### ENTRATA

- Riepilogo generale delle entrate per titoli
- Entrate per titoli, tipologie e categorie con evidenziazione delle entrate non ricorrenti

### SPESA

- Riepilogo generale delle spese per titoli
- Riepilogo generale delle spese per missione
- Spese per missioni, programmi e macro aggregati distinte per spese correnti, in conto capitale, per incremento attività finanziarie, per rimborso prestiti, servizi per conto di terzi e partite di giro
- prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione
- prospetto spese funzioni delegate da organismi comunitari e internazionali

### QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo
- quadro equilibri di bilancio
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione, che a questo punto dell'esercizio corrisponde con la tabella del rendiconto 2019
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento
- nota integrativa

ALTRI ALLEGATI PREVISTI DALL'ART.172 DEL TUEL E DAL PUNTO 9.3 DEL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO ed in particolare:

- rendiconto di gestione 2018 approvato con deliberazione n. 13 del 29.04.2019;
- rendiconto di gestione 2019, il cui schema è stato approvato con decreto deliberativo del Presidente n.26 del 24.03.2020, in via di approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
- BILANCIO CONSOLIDATO 2018 approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 30.09.2019;
- atti deliberativi di approvazione delle tariffe e dei tributi dell'Ente
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2019 approvata sulla base del nuovo DM 28.12.2018.

- parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dei servizi finanziari alla proposta di bilancio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;
- copia decreti deliberativi del Presidente n. 134, 135 e 136 del 20.11.2019 che stabilisce le tariffe e aliquote di imposta dell'IPT, dell'imposta RCA e del tributo ambiente
- certificazione di non esistenza di servizi a domanda individuale
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021 (art.58 comma 1 legge n.133/2008);
- attestazione negativa in merito agli strumenti finanziari derivati (art.1 c.381 e seguenti della legge n.244/2007)
- prospetto analitico dimostrativo sul rispetto del principio di riduzione della spesa di personale di cui all'art.1 c.557 della legge n.296/2005 e s.m.i.
- prospetti dettagliati degli oneri dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote capitale e interessi
- elenco delle spese del personale finanziate in bilancio e trasmesso dal Settore Organizzazione e Risorse Umane
- bilanci al 31.12.2018 delle aziende speciali / Enti che svolgono servizi per l'Ente, tra cui:
  - ✓ bilancio al 31.12.2018 dell'Azienda Speciale per la Formazione APAF
  - ✓ bilancio al 31.12.2018 dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito ATO
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione e del bilancio consolidato nonché degli indirizzi internet dei vari Enti/società/organismi partecipati dalla Provincia.

Non viene più allegato il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica tenuto conto che l'art.1 C. 819-826 della L.145/2018 ha abrogato dal 2019 le norme sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni e il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera n. 49 del 10.07.2017;
- visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario in data 31.03.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio attestando su tutte le determinazioni dirigenziali di assunzione dell'impegno di spesa il rispetto della disciplina di cui

all'art.163 del TUEL.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1; all'art. 172 TUEL e al D.M. 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha confermato per il 2020 le aliquote dei tributi principali ed in particolare con decreti deliberativi del Presidente n. 134, 135 e 136 del 20.11.2019 ha confermato le tariffe e aliquote di imposta dell'IPT, dell'imposta RCA e del tributo ambiente

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso nel 2020 della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

Il Collegio rileva quanto segue:

## **GESTIONE FINANZIARIA 2019**

Nel 2019 l'approvazione del bilancio di previsione, avvenuta con deliberazione consiliare n.15 del 29.05.2019. L'Ente ha provveduto all'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, con deliberazione consiliare n. 37 del 22.07.2019.

La gestione finanziaria 2019 si è chiusa con un avanzo complessivo di € 12.822.232,32 come accertato con il rendiconto di gestione 2019 in via di approvazione. Di conseguenza non viene rilevato nessun disavanzo.

Di conseguenza dalla documentazione presentata non si evidenziano modificazioni nei residui attivi e passivi per cui **la gestione residui non necessita di provvedimenti di riequilibrio**. L'ente non ha registrato nessun disavanzo o avanzo tecnico in conseguenza del riaccertamento straordinario ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.118/2011. La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Disponibilità:	48.097.616,99	44.577.741,38	38.516.472,14
di cui cassa vincolata	22.954.746,67	23.685.707,35	21.385.188,81
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

## PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

Dall'esame del bilancio e dei suoi allegati si rileva che l'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale anche da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Il Collegio rileva quanto segue:

### Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2020 e dai relativi allegati, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

### 2020 - COMPETENZA

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2020				
Entrate		Uscite		
Utilizzo avanzo presunto	1.408.581,05			
Fondo Pluriennale Vincolato	33.745.408,82			
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.533.112,48	Titolo I: spese correnti		50.971.909,15
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.682.432,64	Titolo II: Spese conto capitale		37.013.262,94
Titolo III: Entrate extratributarie	5.880.863,39	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	9.643.810,78	Titolo IV: Rimborso di prestiti		2.460.973,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	551.935,93	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro		8.127.262,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00			
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00			
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>98.573.407,09</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>98.573.407,09</b>



con la seguente situazione economica 2020:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	7.735.207,74
Entrate Titolo I-II-III	(+)	45.096.408,51
Spese correnti	(-)	- 50.971.909,15
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>1.859.707,10</b>
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.460.973,00
<b>Differenza</b>	<b>(-)</b>	<b>- 601.265,90</b>
Alienazioni destinate estinzione anticipata mutui – titolo 4 spesa	(+)	0,00
<b>Avanzo vincolato destinato a spese correnti</b>	<b>(+)</b>	<b>711.265,90</b>
<b>Avanzo destinato agli equilibri di bilancio</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</b>	<b>(-)</b>	<b>- 110.000,00</b>
<b>SALDO - equilibrio</b>		<b>0,00</b>

Gli equilibri di bilancio 2019 di parte corrente, investimenti, per movimento di fondi e per le partite di giro sono così garantiti:

<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
Avanzo di amministrazione vincolato	711.265,90	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	7.735.207,74	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	24.533.112,48	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.682.432,64	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.880.863,39	
Titolo 4 – Alienazioni per estinzione anticipata di mutui	0,00	
Disavanzo di amministrazione		0,00
Titolo 1 - Spese correnti		50.971.909,15
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		2.460.973,00
<b>Situazione parte corrente</b>	<b>+110.000,00</b>	
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
Avanzo di amministrazione	697.315,15	
Fondo pluriennale vincolato	26.010.201,08	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale al netto alienazioni destinate a estinzione mutui	9.643.810,78	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto quota alienazione partecipazione finanziaria destinata a rimborso quote capitale mutui	551.935,93	

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		37.013.262,94
Titolo 3 - Spese incremento attività finanziarie		0,00
<b>Situazione parte c/capitale - finanziata da avanzo situazione corrente</b>	<b>-110.000,00</b>	
<b>MOVIMENTO FONDI</b>		
Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzione attività finanziarie	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	
Titolo 3.04 – Altre spese per acquisizione attività finanziarie		0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere		0,00
<b>Situazione movimento fondi -pareggio</b>		<b>0,00</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di	8.127.262,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		8.127.262,00
<b>Situazione partite di giro - pareggio</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALI SALDI</b>		
<b>PAREGGIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>

L'andamento generale dell'entrata 2020 è così di seguito quantificato e confrontato con le previsioni assestate 2019:

<b>Denominazione Entrate</b>	<b>2019 - Assestato</b>	<b>2020 - previsioni</b>
Fondo pluriennale vincolato	31.094.390,07	33.745.408,82
Avanzo di amministrazione	5.871.165,58	1.408.581,05
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	24.799.102,26	24.533.112,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.998.227,62	14.682.432,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.441.048,94	5.880.863,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.623.497,59	9.643.810,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	837.173,29	551.935,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	153.794,67	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00	8.127.262,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>100.945.662,02</b>	<b>98.573.407,09</b>

Si riporta ora il confronto tra il 2019 assestato e al 2020 previsionale, della spesa divisa per titoli:

<b>Denominazione Spesa</b>	<b>2019 - Assestato</b>	<b>2020 - Previsioni</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	49.683.518,63	50.971.909,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.581.541,72	37.013.262,94
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	153.794,67	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.399.545,00	2.460.973,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00	8.127.262,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA</b>	<b>100.945.662,02</b>	<b>98.573.407,09</b>

## ANALISI ENTRATE

L'Organo di revisione, sulla base del parere del Responsabile del Servizio finanziario e degli allegati al bilancio, rileva che l'attendibilità e la veridicità del bilancio trovano conferma dai dati esposti nei prospetti e dettagli riportati di seguito:

### **TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio delle seguenti Entrate Tributarie:

<b>TRIBUTI</b>	
<b>Compartecipazione imposta di bollo regionale</b> sostitutiva di trasferimenti regionali – la Regione Lombardia ha dal 2016 eliminato questa entrata e ritrasformato le sue contribuzioni in trasferimenti – titolo 2°	<b>0,00</b>
L' <b>addizionale energia elettrica</b> è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere, anche se per importi sempre più bassi, il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Nel 2020 non si è ancora riscosso nulla	<b>0,00</b>
<b>Imposta di Trascrizione IPT – tariffa al massimo +30% rispetto a tariffe ministeriali</b> – La previsione annuale nel triennio 2020/2022 è di € 10.024.153,89, uguale all'accertato 2019.	<b>10.024.153,89</b>
<b>Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale - tariffa al massimo: 5% tassa/tariffa TARI.</b> L'importo 2020 è pari al ruolo 2019 di € 1.876.136,53 a cui si aggiungono le quote a ruolo 2018 non ancora pagate dai Comuni e non ancora accertate di € 348.644,63, per un totale di € 2.224.781,16. Nel 2021 e 2022 è prevista solo la quota a ruolo annuale	<b>2.224.781,16</b>
<b>Imposta assicurazione responsabilità civile.</b> L'importo annuale per tutto il triennio uguale all'accertato 2019 di € <b>12.225.393,62</b>	<b>12.225.393,62</b>

<b>Tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi.</b> Al momento il Settore Ecologia non ha quantificato nessuna previsione in assenza di comunicazioni dalla Regione Lombardia	<b>0,00</b>
Tributo speciale per <b>sovraccanoni per l'energia elettrica</b> sulla base dei consumi di energia elettrica comunicati dalle centrali idroelettriche del territorio, pari alla previsione assestata 2019.	<b>58.783,81,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.533.112,48</b>

Gli importi sopra esposti, nel loro complesso, risultano ispirati a criteri di prudenza e basati sui dati attualmente in possesso dell'Ente, criteri necessari per tributi il cui gettito può risentire molto di fattori indipendenti dalla volontà dell'Ente, quali l'andamento del mercato dell'auto.

## TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

	2019 - assestato	2020 - previsioni
TIPOLOGIA 101	12.996.727,62	14.676.682,64
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
TIPOLOGIA 102	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie		
TIPOLOGIA 103	0,00	4.000,00
Trasferimenti correnti da imprese		
TIPOLOGIA 104	1.500,00	1.750,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00
Trasferimenti dalla UE e dal resto del mondo		
<b>TOTALE</b>	<b>12.998.227,62</b>	<b>14.682.432,64</b>
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI</b>		

L'aumento della previsione è dovuto principalmente all'aumento dei contributi per il personale dei centri per l'impiego e per le funzioni trasferite dalla Regione (dote lavoro e servizi sociali) solo parzialmente compensata dall'aumento dei contributi erariali.

Per i trasferimenti erariali il loro importo complessivo nel 2020 è pari a € € 2.418.649,02 così risultante:

Contributo rimborso IPT	148.884,16
Contributo per servizio civile	6.940,00
Contributo statale su 250 milioni di euro complessivi art.1 c.889 L.145/2018 – lettera UPI 24.01.2019	2.262.824,86
<b>totale</b>	<b>2.418.649,02</b>

Dalla nota integrativa si rileva che dal **2021** viene tuttavia meno una parte dei contributi erariali. Infatti il contributo previsto dall'art. 1 c.754 della L. 208/2015 scende complessivamente per le Province da 220 a 180 milioni di euro, con un minore

contributo di € 707.111,51. Tuttavia poiché questo contributo va dedotto dall'importo che l'Ente restituisce allo Stato, non si traduce in una minore entrata, ma dal 2021 avremo un aumento della somma da restituire che diventa di **€ 12.241.899,93**.

Sempre dalla nota integrativa si rileva che per i contributi regionali, sia ordinari che per funzioni delegate, sono stati inseriti, sulla base di quanto certificato nella nota integrativa e nei pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi finanziari, gli importi indicati dalle Direzioni Organizzative competenti, sulla base delle comunicazioni della Regione. Le Direzioni Organizzative hanno attestato la congruità degli importi già concessi con atti regionali o comunque richiesti in corrispondenza di nuove attività previste.

Tutti questi contributi sono sempre collegati a spese di eguale o maggiore importo.

Si prende atto che l'Ente ha compilato i prospetti relativi alle spese per funzioni delegate dalla Regione e alle spese per interventi finanziati da organismi comunitari e internazionali.

### **TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	<b>assestato</b>	<b>previsioni</b>
<hr/>		
TIPOLOGIA 100		
Vendita di beni/servizi e proventi derivanti da gestione di beni	2.691.107,00	2.560.451,00
<hr/>		
TIPOLOGIA 200		
Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	501.000,00	481.000,00
<hr/>		
TIPOLOGIA 300		
Interessi attivi	100,00	100,00
<hr/>		
TIPOLOGIA 400		
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00
<hr/>		
TIPOLOGIA 500		
Rimborsi e altre entrate correnti	3.248.841,94	2.839.312,39
<hr/>		
<b>TOTALE</b>	<b>6.441.048,94</b>	<b>5.880.865,39</b>

Si prende atto che la nota integrativa indica che gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni e certificazioni di congruità delle singole Direzioni Organizzative competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2019 e dei primi mesi del 2020.

Le previsioni sono state fatte sulla base dell'accertato / riscosso 2019. Di conseguenza gli scostamenti più rilevanti rispetto all'assestato 2019 riguardano in particolare le entrate extra tributarie per le quali si è accertato un maggiore o minore importo ovvero riguardano quelle entrate per le quali si sono registrati già nei primi mesi del 2020 riscossioni o si sono avute comunicazioni che rendono certa la variazione.

Le previsioni per gli interessi attivi per depositi bancari o di mutui sono, come nel 2019, ormai vicini alla zero in seguito al fatto che non vengono più stipulati mutui ed inoltre tutto il fondo di cassa si trova presso la Banca d'Italia.

Si prende atto che al bilancio è allegato il seguente prospetto di quantificazione e destinazione dei proventi del codice della strada ai sensi degli artt. 208 e 142 del codice della strada, come integrati dall'art.18 c.3 bis del D.L. 50/2017 convertito nella L. n.96/2017:

Titolo - Missione- Programma – macroaggregato - capitolo bilancio armonizzato	Finalità	Importo
Interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente non meno del 12,5%	<i>Non meno del 12,5%</i>	<b>2.500,00</b>
1.10.05.3.00511 PER SEGNALETICA q.p	Manutenzione ordinaria delle strade	2.500,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi di Polizia	Non meno del 12,5%	<b>10.000,00</b>
1.03.01.3.00425	Spese per prestazioni ed acquisti sicurezza stradale	€ 8.000,00
1.03.01.3.00760	Manutenzione/ riparazione/sostituzione beni vigili	€ 2.000,00
Manutenzione strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norme delle barriere e sistemazione del manto stradale.....	Non meno del 25%	<b>5.516,23</b>
1.10.05.3.00511 q.p.	Manutenzione ordinaria delle strade q.p.	5.516,23
TOTALE AL NETTO FCDE		18.016,23
<b>1.20.02.1.00100</b>	<b>Fondo crediti di dubbia e difficile esazione</b>	<b>1.983,77</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda i mutui (TITOLO 6), la normativa sul patto di stabilità e poi pareggio di bilancio in vigore fino al 31.12.2018 di fatto ha impedito agli Enti Locali di indebitarsi se non per importi limitatissimi.

Di conseguenza non si prevedono importi per nuovi mutui nel 2020/2022.

In merito al titolo 4 e 5 (ENTRATE IN CONTO CAPITALE e ENTRATE DA ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI ) occorre far presente che per le alienazioni di beni patrimoniali viene previsto un piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2020/2022 allegato al DUP. La proposta allegata allo schema di DUP approvato con decreto deliberativo del Presidente n. 149 del 16.12.2019 è stata modificata e prevede alienazioni dei cespiti immobiliari nel 2021 e 2022 per un importo totale di € 2.380.000,00 nel 2021 e € 1.800.000,00 nel 2022

Si prevedono invece al titolo V i proventi della terza e ultima rata della liquidazione partecipazione nella società SPT SPA di Como per € 551.935,93.

Come certificato nella nota integrativa, le previsioni dei **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI** sono coerenti con le attestazioni dei Settori responsabili della realizzazione delle risorse e con le comunicazioni ricevute dai vari Enti che concedono i contributi.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, di utilizzare le alienazioni per finanziare il rimborso delle quote capitale dei mutui.

L'Ente non ha mai né prevede nel triennio 2020/2022 di rilasciare garanzie a favore di organismi partecipati.

## ANALISI DELLE SPESE

### TITOLO I - SPESE CORRENTI

La congruità delle previsioni 2020 di spesa è stata certificata, per le spese obbligatorie e contrattualizzate, dai vari Dirigenti delle Direzioni Organizzative dell'Ente che hanno comunicato i seguenti dati.

#### PER MISSIONI

MISSIONI	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020
1 <sup>^</sup> - Servizi istituzionali e generali e di gestione	20.583.279,86	20.000.768,22
2 <sup>^</sup> - Giustizia	0,00	0,00
3 <sup>^</sup> - Ordine pubblico e sicurezza	45.060,00	92.578,00
4 <sup>^</sup> - Istruzione e diritto allo studio	3.844.123,98	4.149.373,80
5 <sup>^</sup> - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.261.617,00	1.462.706,78
6 <sup>^</sup> - Politiche giovanili, sport e tempo libero	75,00	150,00
7 <sup>^</sup> - Turismo	758.988,89	579.162,17
8 <sup>^</sup> - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	283.850,56	289.209,22



9^ - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.062.695,05	1.179.638,54
10^ - Trasporti e diritto alla mobilità	5.809.144,30	5.681.882,55
11^ - Soccorso civile	311.660,79	259.818,27
12^ - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	34.641,78	76.712,86
13^ - Tutela della salute	0,00	0,00
14^ - Sviluppo economico e della competitività	825,00	625,00
15^ - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.971.203,80	15.702.747,07
16^ - Agricoltura, politiche agroalimentare e pesca	511.615,94	499.313,45
17^ - Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	352.688,00	315.399,76
18^ - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19^ - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20^ - Fondi e accantonamenti	852.048,68	681.823,46
<b>TOTALE</b>	<b>49.683.518,63</b>	<b>50.971.909,15</b>

#### PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	IMPEGNATO 2019	PREVISIONI 2020
1^ - Redditi da lavoro dipendente	6.135.617,17	8.385.463,68
2^ - Imposte e tasse a carico dell'ente	500.214,63	859.000,30
3^ - Acquisto di beni e servizi	11.065.217,20	23.081.727,53
4^ - Trasferimenti correnti	13.090.885,76	15.302.552,86
5^ - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
6^ - Fondi perequativi	0,00	0,00
7^ - Interessi passivi	1.681.224,49	1.586.106,00
8^ - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
9^ - Rimborsi e poste correttive delle entrate	392.878,10	45.014,80
10^ - Altre spese correnti	569.410,22	1.712.043,98
<b>TOTALE</b>	<b>33.435.447,57</b>	<b>50.971.909,15</b>

Il confronto con l'impegnato serve soprattutto per evidenziare che una parte rilevante della Spesa è stata trasferita tramite FPV sul 2020 (per € 7.735.207,74) e che le previsioni di spesa collegate con entrate vincolate non si traducono in veri e propri impegni di spesa.

La spesa di personale aumenta per via della previsione del nuovo personale per i centri per l'impiego derivante dai piani statali e regionali di potenziamento di questo servizio. L'intera maggiore spesa per questo personale è finanziata con contributo regionale.

Il forte aumento, che si riscontra da diversi anni, tra l'impegnato e il previsto è dovuto alla ricordata incidenza del FPV ma soprattutto al mancato impegno di spese collegate con entrate vincolate, soprattutto per la missione 15-Politiche per il lavoro e formazione professionale.

## **ENTRATE E SPESE UNA TANTUM**

In merito alla parte corrente del bilancio 2020, dalla nota integrativa e dagli allegati al bilancio si rileva che le entrate e spese non ricorrenti previste sono le seguenti:

### **ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI**

<b>Categorie</b>	<b>IMPORTI</b>
2010100 – Trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni	96.321,60
3020000 – Proventi dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità e degli illeciti	481.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>577.321,6</b>

### **SPESE CORRENTI NON RICORRENTI**

<b>Macro aggregati</b>	<b>IMPORTI</b>
Acquisto di beni e servizi	337.075,47
Trasferimenti correnti	110.000,00
Rimborsi e poste correttive entrate	45.014,80
Fondi	259.845,16
Spese investimento finanziate con avanzo economico derivante da entrate una tantum	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>811.935,43</b>

Si evidenzia, per la parte corrente, che il livello complessivo delle entrate straordinarie è inferiore a quello delle spese straordinarie garantendo l'equilibrio di bilancio sostanziale.

## TITOLO II – SPESE CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale tiene conto delle previsioni di nuovi investimenti ma anche delle previsioni di Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), negli importi certificati con il riaccertamento ordinario dei residui, i cui risultati sono stati inseriti nel Rendiconto di gestione 2019 già presentato e in via di approvazione.

La spesa complessiva per investimenti è pari a € 37.013.262,94, di cui gli importi re-iscritti in base ai ri-accertamenti dei residui sono pari a € 26.010.201,08.

### Verifica dell'equilibrio della spesa di investimento

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

#### 2020

INVESTIMENTI	ENTRATE	SPESE
Avanzo economico di parte corrente	110.000,00	
Avanzo di amministrazione	697.315,15	
Fondo pluriennale vincolato	26.010.201,08	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.643.810,78	
<i>Quota alienazioni destinata a spese correnti – estinzione anticipata mutui titolo 4°</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto	551.935,93	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>37.013.262,94</b>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		<b>37.013.262,94</b>
Titolo 3.04 – Riduzione attività finanziarie		0,00
<b>TOTALE</b>		<b>37.013.262,94</b>
<b>SALDO</b>		<b>0,00</b>

**2021**

<b>INVESTIMENTI</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
Avanzo economico di parte corrente	60.000,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	13.561.771,18	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale al netto quota per rimborso capitale mutui	11.556.143,10	
<i>Quota alienazioni destinata a spese correnti – estinzione anticipata mutui titolo 4°</i>	- 238.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto quota per rimborso capitale mutui	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>24.939.914,28</b>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		24.939.914,28
Titolo 3.04 – Riduzione attività finanziarie		0,00
<b>TOTALE</b>		<b>24.939.914,28</b>
<b>SALDO PAREGGIO</b>		<b>0,00</b>

**2022**

<b>INVESTIMENTI</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
Avanzo economico di parte corrente	60.000,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale al netto quota per rimborso capitale mutui	10.381.338,72	
<i>Quota alienazioni destinata a spese correnti – estinzione anticipata mutui titolo 4°</i>	- 180.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività al netto quota per rimborso capitale mutui	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>10.261.338,72</b>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		10.261.338,72
Titolo 3.04 – Riduzione attività finanziarie		0,00
<b>TOTALE</b>		<b>10.261.338,72</b>
<b>SALDO PAREGGIO</b>		<b>0,00</b>

### Verifica previsioni di cassa

La previsione di cassa da effettuare per il solo 2020 è stata fatta nel rispetto della normativa e nel modo seguente:

#### 2020 - CASSA

Quadro Generale Riassuntivo – cassa 2020			
Entrate		Uscite	
Fondo di cassa inizio esercizio	38.516.472,14		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	25.328.774,68	Titolo I: Spese correnti	60.852.206,17
Titolo II: Trasferimenti correnti	15.897.511,75	Titolo II: Spese conto capitale	21.146.832,84
Titolo III: Entrate extratributarie	6.407.388,03	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	11.476.263,49	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.460.973,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.551.935,93	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.981.323,27
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.149.658,74		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>107.328.004,76</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>93.441.335,28</b>
<b>FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO</b>	<b>13.886.669,48</b>		

Le previsioni di bilancio di entrata e spesa contengono le previsioni di cassa che, partendo dal fondo iniziale di cassa al 31.12.2019 (01.01.2020), accertato con il Rendiconto di gestione 2019, indicano per ogni tipologia e titolo di Entrata e per ogni

programma, missione e titolo di Spesa, la previsione di riscossioni e pagamenti.

E' stato correttamente previsto un fondo di riserva di cassa superiore al limite minimo dello 0,2% delle spese finali, come previsto dall'art.166 c.2 quater del TUEL.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL.

### **Verifica dell'equilibrio nel bilancio per il triennio**

Gli esercizi successivi al 2020, approvati a livello autorizzativo e non solo conoscitivo, presentano le seguenti previsioni in pareggio finanziario ed equilibrio economico:

#### **2021 - COMPETENZA**

<b>Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2021</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Uscite</b>	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	13.561.771,18		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.184.467,85	Titolo I: Spese correnti	42.687.389,82
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.555.870,97	Titolo II: Spese conto capitale	24.939.914,28
Titolo III: Entrate extratributarie	6.566.331,00	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	11.556.143,10	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.797.280,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziare	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>78.551.846,10</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>78.551.846,10</b>

con la seguente situazione economica 2021:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	45.306.669,82
Spese correnti	(-)	42.687.389,82
<b>Differenza</b>	<b>(-/+)</b>	<b>+ 2.619.280,00</b>
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.797.280,00
<b>Differenza</b>	<b>(-)</b>	<b>- 178.000,00</b>
Alienazioni destinate a estinzione anticipata mutui	(+)	238.000,00
<b>Avanzo vincolato destinato a spese correnti</b>	(+)	0,00
<b>Avanzo destinato agli equilibri di bilancio</b>	(+)	0,00
<b>Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</b>	(-)	60.000,00
<b>SALDO - equilibrio</b>		<b>0,00</b>

## 2022 - COMPETENZA

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2022			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.184.467,85	Titolo I: spese correnti	42.552.241,82
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.522.970,97	Titolo II: Spese conto capitale	10.261.338,72
Titolo III: Entrate extratributarie	6.566.331,00	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	10.381.338,72	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.841.528,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00

Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>63.782.370,54</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>63.782.370,54</b>

con la seguente situazione economica 2022:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	45.273.769,82
Spese correnti	(-)	42.552.241,82
<b>Differenza</b>	<b>(-/+) </b>	<b>2.721.528,00</b>
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	-2.841.528,00
<b>Differenza</b>	<b>(-)</b>	<b>- 120.000,00</b>
Alienazioni destinate estinzione anticipata mutui	(+)	180.000,00
<b>Avanzo vincolato destinato a spese correnti</b>	(+)	0,00
<b>Avanzo destinato agli equilibri di bilancio</b>	(+)	0,00
<b>Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</b>	(-)	60.000,00
<b>SALDO - equilibrio</b>		<b>0,00</b>

### **Verifica risultato presunto di amministrazione 2019**

Poiché il bilancio viene approvato dopo circa 5 mesi dall'inizio dell'esercizio e dopo la predisposizione e il deposito per l'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, il prospetto allegato al bilancio coincide con quello accertato con il Rendiconto stesso e prevede un risultato positivo di amministrazione di € 12.822.232,32.

Si prende atto dal parere del Responsabile dei Servizi Finanziari che viene applicato subito all'esercizio 2019 una quota di avanzo accantonato e vincolato, per complessivi € 1.408.581,05.

### **Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato**

Il prospetto di composizione del Fondo Pluriennale Vincolato, corrisponde, dopo la predisposizione e deposito del Conto 2019, con quello allegato al Rendiconto di gestione 2019 in via di approvazione. (quando verrà approvato? Dopo il deposito della nostra relazione sul bilancio?)

Il Fondo complessivo 2020 è di € 33.475.408,82 di cui € 7.735.207,74 di parte corrente e € 26.010.201,08 in conto capitale (di cui € 13.561.771,18, relativi a importi da re-inscrivere nel 2021).



## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Collegio rileva che, in base a quanto certificato nella nota integrativa nel bilancio di previsione, l'ammontare del **fondo crediti di dubbia esigibilità** è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

In particolare il principio contabile 4/2 stabilisce che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime (questo Ente ha iniziato nel 2014), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi di competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente.

Si è operata un'analisi delle entrate da cui si è verificato che il nostro Ente non può avere crediti di dubbia e difficile esazione dalle entrate tributarie, in quanto si tratta di entrate accertate per cassa, ad esclusione dal 2019 del **tributo ambiente**, come pure dal titolo 2° tenuto conto che i crediti verso la PA non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Resta il titolo 3° per il quale tuttavia in bilancio non sono state inserite entrate il cui accertamento / riscossione non sono sicure, salvo quelle previste dal Corpo di Polizia Provinciale per i proventi da codice della strada. Infatti a tutt'oggi non è stata comunicata a questa Direzione Organizzativa la formazione di nessun nuovo ruolo per altre tipologie di entrata come in passato (es. COSAP, entrate servizio controllo caldaie, sanzioni ambientali ...).

In sostanza sono quattro le tipologie di entrata che producono possibili crediti di difficile esazione: il tributo ambiente, i proventi del codice della strada, i canoni di concessione di beni provinciali e i canoni di locazione attiva. Sulla base della media semplice dell'ultimo quinquennio 2015/2019 dei rapporti tra incassi e accertamenti di competenza si è calcolata la percentuale di possibile mancato incasso (9,87% per il tributo ambiente; 9,92% per i proventi del codice della strada; 10,51% per i canoni di concessione di locali provinciali e 5,98% per i canoni di locazione) e si è applicata tale percentuale alle previsioni di entrata 2020/2022.

L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a **€ 256.978,30** nel 2020 e a **€ 222.554,53** per il 2021 e 2022.

In merito al **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**, occorre far presente che con decreto deliberativo del Presidente n. 149 del 16.12.2019 è stato approvato un primo schema di DUP 2020/2022. L'atto è stato pubblicato e inviato ai Consiglieri provinciali e all'Organo di revisione, unitamente a tutti gli allegati a partire dall'elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022, dalla programmazione biennale degli acquisti di beni 2020/2022, dal piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020/2022 fino al piano del fabbisogno triennale del personale 2020/2022 e al piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2020/2022.

Con la proposta di bilancio 2020/2022 è stato possibile redigere una proposta di nota di aggiornamento del DUP e dei suoi allegati, che viene presentata unitamente allo schema di bilancio.

La predisposizione del DUP, in assenza di modelli, ha tenuto conto di quanto indicato nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

Si rileva che è allegato alla proposta di bilancio il PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO di cui all'art. 18 bis comma 3 D.Lgs. 118/2011.

## La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### VERIFICA COERENZA INTERNA

Dall'analisi della proposta di bilancio 2020 si rileva che:

#### Verifica della coerenza interna

Si prende atto che il **fondo di riserva** si attesta su valori prossimi ai minimi di legge (0,324%), consentendo maggiori spazi decisionali al Consiglio Provinciale. Nella sua determinazione si è tenuto conto, come prescrivono i principi contabili anche dell'utilizzo, peraltro non avvenuto, durante l'esercizio provvisorio.

Il **fondo di riserva ordinario** è stato previsto annualmente, nei limiti minimo (0,3%) e massimo (2%) della spesa corrente stabilito dall'art.166 del D.Lgs. n.267/2000, considerando anche che non si sono operati prelievi in esercizio provvisorio. Il suo importo annuale 2020 è pari a € 165.000,00, superiore alla soglia minima di legge. Lo stesso vale per il fondo di riserva 2021 e 2022, sempre pari annualmente a € 165.000,00.

Sono stati regolarmente inseriti in bilancio anche i seguenti altri fondi:

- il **fondo di riserva di cassa**, nell'importo di € 600.000,00, sopra il limite minimo dello 0,2% delle spese di cassa finali. Il fondo di cassa si prevede ovviamente solo nel primo anno del triennale (2020);

- un **fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti** per € 59.845,16 quantificato per il 2020 dalla Direzione Organizzativa II Organizzazione e Risorse Umane. Tale

fondo sale a € 170.446,98 annui nel 2021 e nel 2022;

- **un fondo rischi contenzioso legale** iscritto in via cautelativa, sulla base delle relazioni e proposte del Servizio Legale per € 200.000,00 nel 2020. Si tratta di un importo che si somma all'importo accantonato con l'avanzo accertato con il rendiconto 2019 di € 540.000,00, per far fronte a ordinari rischi di soccombenza in lite.

Ai sensi dell'art.57 del D.L. n.124/2019 come convertito nella L.157/2019 nel bilancio 2020/2022 è stata prevista la spesa per il finanziamento della reintroduzione della **indennità di carica del Presidente**, ivi compresa la quota da accantonare a consuntivo come indennità di fine mandato.

Dalla nota integrativa e dagli allegati al bilancio si rileva che le previsioni della **spesa per il personale** contenute nel bilancio 2020 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa. Infatti le spese del personale previste nel 2020 rispettano, in via previsionale, il principio di riduzione di cui all'art.1 comma 557 della L. n. 296/2006 e successive integrazioni e modificazioni.

Nel bilancio sono state inserite le spese derivanti piano di fabbisogno del personale 2020/2022.

### **Rispetto limiti per particolari tipologie di spese**

Dalla nota integrativa, si rileva che dal 2020 di fatto sono stati tolti quasi tutti i limiti per particolari tipologie di spesa.

In particolare l'art.57 del D.L. n.124/2019 convertito nella L. 157/2019 ha previsto, a decorrere dal 2020, la disapplicazione dei limiti di spesa corrente relativi a:

- articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- articolo 6 del decreto n.78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;
- riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione delle spese per missioni;
- riduzione delle spese per attività di formazione;
- articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987, obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico;
- articolo 2, comma 594, della legge n.2004/2007, obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n.98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del

- procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili;
- articolo 24 del decreto-legge n.66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

Rimane tuttavia ancora in vigore l'art.1 c.420 della L.190/2014 che è il divieto, solo per le Province, di effettuare spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche e convegni.

Questa norma non è stata formalmente abrogata.

Tuttavia l'insufficienza di risorse di parte corrente ha obbligato comunque a mantenere di fatto nelle previsioni 2020/2022 tutti i limiti anche se disapplicati. Infatti:

- nelle previsioni 2020/2022 non sono state previste spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, ad eccezione di quelle completamente finanziate da Enti o soggetti esterni, senza spese a carico dell'Ente, come consentito anche da pareri della Corte dei Conti;
- gli unici incarichi di collaborazioni autonome, studio e consulenze sono quelli certificati dalla Direzione Organizzativa II Organizzazione e Risorse Umane in quanto nessun'altra Direzione Organizzativa ha segnalato incarichi di questo tipo dopo la richiesta ufficiale inviata il 12.02.2020 dalla Direzione Organizzativa I Bilancio e Finanze. Si tratta degli incarichi per i componenti del Nucleo Indipendente di Valutazione per complessivi € 11.419,20 annui, spesa regolarmente prevista in bilancio;
- nel bilancio 2020/2022 sono state inserite spese annuali per rimborsi spese di viaggio dei dipendenti complessive per € 10.157,00 e si rispetterebbe comunque il precedente limite di spesa ora disapplicato (50% rispetto a quelle del 2009 = € 15.117,00);
- nel bilancio 2020/2022 è stato previsto un importo annuo per le spese per formazione dei dipendenti di € 6.500,00. Una parte della spesa di aggiornamento verrà finanziata con la quota del 30% degli incentivi riconosciuti per l'attività della Stazione Unica Appaltante. Anche in questo caso si rispetterebbe il limite disapplicato dal 2020 pari al 50% rispetto alle spese del 2009 (limite = € 14.312,00). Anche in questo caso vanno escluse dal limite le spese finanziate con entrate vincolate (tra cui appunto quelle finanziate con rimborsi per la SUA) e quelle per la formazione obbligatoria in base a disposizioni normative;
- anche per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (escluse quelle della vigilanza, la protezione civile e le strade e quelle finanziate con entrate vincolate) si rispetterebbe il limite disapplicato del 30% di quelle del 2011 (limite = € 17.429,00). Nel bilancio 2020/2022 sono state previste annualmente per questa tipologia di spesa complessivi € 14.000,00;
- il limite per le spese per acquisto dei beni mobili e arredi (escluse quelle per arredi scolastici, servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione degli oneri connessi alla conduzione di immobili) imposto dall'art. 1 c.141 della L. 228/2012 (20% della spesa media 2010/2011, pari a € 2.622,54) non è più applicabile dal 2017 in quanto limitato agli anni del periodo 2013 - 2016 (vedi parere Corte dei Conti Sezione di controllo del Veneto n.173 del 12.04.2018).

Il Servizio ICT-CST ha certificato in data 14/2/2020 che si sono sempre rispettati i limiti e le modalità di acquisizione di beni e servizi informatici previsti dalla circolare n.2 del 24.06.2016.

### Verifica della capacità di indebitamento

Come si rileva dall'apposito prospetto sui limiti di indebitamento allegato al bilancio si rileva che la capacità di indebitamento dell'Ente è la seguente:

<b>ANNO 2020</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>IMPORTO</b>
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2018	37.748.331,53
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	3.774.833,15
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	1.586.106,00
Incidenza percentuale interessi su spese correnti 2020	3,11%
Incidenza percentuale interessi sulle entrate correnti 2018	4,20%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	2.188.727,15

<b>ANNO 2021</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>IMPORTO</b>
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2019	38.153.567,86
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	3.815.356,79
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	1.487.141,00
Incidenza percentuale interessi lordi su spese correnti 2021	3,48%
Incidenza percentuale interessi lordi sulle entrate 2019	3,90%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	2.328.215,79

<b>ANNO 2022</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>IMPORTO</b>
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Previsione 2020	45.096.408,51
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	4.509.640,85
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	1.384.130,00
Incidenza percentuale interessi lordi su spese correnti 2021	3,25%
Incidenza percentuale interessi sulle entrate 2020	3,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	3.125.510,85

Come si può rilevare l'Ente rispetta i nuovi limiti di indebitamento per tutto il triennio.

Si rileva che sia l'importo impegnabile per nuovi interessi sui mutui sia l'importo mutuabile sono dati del tutto teorici.

Il Collegio rileva che vi è una apposita certificazione del Responsabile dei Servizi Finanziari in base alla quale l'Ente non ha mai stipulato contratti finanziari di derivati né gli stessi sono previsti nella proposta di bilancio.

L'indebitamento dell'Ente subirà la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Residuo debito	53.065.035,31	51.703.302,57	50.082.574,55	47.444.289,14	45.217.210,90	42.756.237,90	39.958.957,90
Nuovi prestiti	-	-	-	-			
Prestiti rimborsa	- 1.334.766,49	- 1.396.558,34	- 2.283.807,74	- 2.521.337,80	- 2.460.973,00	- 2.797.280,00	- 2.841.528,00
Altre variazioni	- 26.966,25	- 224.169,68	- 354.477,67	294.259,56	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	51.703.302,57	50.082.574,55	47.444.289,14	45.217.210,90	42.756.237,90	39.958.957,90	37.117.429,90

Si rileva che la mancata previsione di mutui porterà alla fine del triennio ad una ulteriore riduzione dell'indebitamento.

Gli oneri finanziari per i mutui in corso ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Oneri finanziari	1.853.737,00	3.001.321,00	1.681.224,49	1.586.106,00	1.487.141,00	1.384.130,00
Quota capitale	1.764.280,38	2.283.810,00	2.367.543,13	2.460.953,00	2.797.280,00	2.841.528,00
Totale fine anno	3.618.017,38	5.285.131,00	4.048.767,62	4.047.059,00	4.284.421,00	4.225.658,00

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, si espone la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017 - 2019 sulle entrate correnti risultanti, rispettivamente dai rendiconti 2015 - 2016 e 2017, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2020-2022 sulle entrate correnti 2018 (Consuntivo), 2019 (consuntivo) e 2020 (previsioni):

2017	2018	2019	2020	2021	2022
4,83%	6,83%	4,15%	3,11%	3,48%	3,25%

Il dato è costante salvo per il 2018 a causa della rinegoziazione dei mutui della Cassa DD.PP. effettuata nel 2015, nel 2016 e nel 2017, che ha portato a pagare gli interessi 2015 nel 2016, quelli 2016 nel 2017 e quelli del 2017 nel 2018. La situazione è tornata a regime dal 2019.

L'Ente si è avvalso dal 2017 della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017 come modificato dall'art. 57 c.1 quater del DL 124/2019 convertito nella L. 157/2019 (che ha esteso tale facoltà fino al 2023).

Da ultimo si rileva che questo Ente non ha mai attivato anticipazioni di cassa di tesoreria né prevede di farvi ricorso.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- è stato redatto il programma degli investimenti e delle opere pubbliche 2020/2022;
- sono stati regolarmente approvati lo schema di elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale (2020/2021) di acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro e il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Si raccomanda un attento controllo sull'effettivo accertamento delle predette entrate per investimenti prima dell'impegno della spesa in modo da garantire sempre l'equilibrio di bilancio.

## **VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA**

### **Pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica**

Dalla nota integrativa si rileva che i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Anche nel 2020, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (c. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Però, la Corte dei Conti sezione delle Autonomie Locali con la delibera n.20/2019 di fatto continua a richiedere il rispetto del pareggio di bilancio come condizione per contrarre nuovi mutui. In sostanza la differenza tra entrate finali (comprehensive di avanzo e fondo pluriennale vincolato ma non dei mutui) non deve essere inferiore alle spese finali (che invece comprendono tutte le spese di investimento anche quelle finanziate

con mutuo anche se non il rimborso delle quote capitale dei mutui).

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) con circolare n.5 del 09.03.2020 ha ribadito che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della Regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Già il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.



## CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, nonché richiamati l'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche e il parere tecnico e contabile favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari;

preso atto in particolare delle misure precauzionali elencate nella nota integrativa e riassunte nelle premesse della presente relazione dirette a conservare intatte alcune risorse finanziarie destinabili al riequilibrio della gestione finanziaria fortemente minacciata dalla crisi economica provocata dalla pandemia in corso;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio 2020/2022 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto:

parere **favorevole** sulla proposta di DUP e di bilancio di previsione 2020/2022 e sui documenti allegati.

05.05.2020

***L'organo di revisione***

**DOTT. ERMANN0 PIERO GAMB4**

**DOTT. SSA FLAVIA DELVECCHIO**

**DOTT. SSA SILVIA OTTONE**